

la Nuova Ferrara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

16 settembre 2010

Crisi politica e illegalità La zampata di Travaglio a teatro fa il tutto esaurito

Marco Canella

TRESIGALLO. Pubblico delle grandi occasioni ieri a **Tresigallo** per assistere al dibattito 'Lo strano rapporto tra la legge, l'informazione e il potere' che ha visto come protagonista Marco Travaglio. L'incontro organizzato nell'ambito della rassegna 'La giustizia, l'economia e la società', si è svolto nel Teatro Novecento gremito in ogni ordine di posto ed ha visto intervenire il sindaco di **Tresigallo** Maurizio Barbirati, l'avvocato Franco Romani, presidente della camera penale, e l'economista Vincenzo Musella. A Musella è toccato il ruolo di intervistatore. Ampio spazio, ovviamente, è stato dedicato all'attuale stato di crisi del Governo. «La rottura tra Fini e Berlusconi è incentrata su due temi principali: la legalità e la libertà di informazione, che naturalmente poco si addice a chi è proprietario di alcune emittenti televisive. Gli altri problemi, quelli che riguardano da vicino il nostro Paese, non interessano nessuno», dice Travaglio, che continua: «Se il Governo non è ancora caduto è perché Fini ha dato massima disponibilità nel votare tutto quello che c'è nel programma elettorale. Non condivide però le politiche anticorruzione ed antimafia, che io definirei pro-corruzione e pro-mafia. In particolar modo non concepisce una riforma che mandi in fumo tutti i processi, non tanto perché manderebbe in fumo quelli di Berlusconi, bensì perché manderebbe all'aria anche tutti quelli che riguardano altri personaggi corrotti». A chi gli chiede alcuni numeri, risponde così: «Purtroppo viviamo in un Paese che ogni anno paga alcune tasse invisibili. Senza corruzione risparmieremmo 60 miliardi di euro, senza evasione fiscale 120 e senza mafia 150. E poi quando servono 25 miliardi per la manovra finanziaria aggiuntiva hanno il coraggio di venirci a prendere nelle tasche dei cittadini per bene che pagano abitualmente le tasse». Ma non risparmia alcune frecciate nemmeno all'opposizione rea, a suo dire, di non essere ancora pronta se si dovesse andare di nuovo alle urne. E a chi gli chiede se 'AnnoZero' ripartirà, replica sorridendo: «La Rai dice di sì, ma noi non abbiamo ancora visto i contratti. Non mi preoccupa però; abbiamo ancora ben otto giorni a disposizione!».